Anno 62 — Giovedì 2 Giugno 1927 - Anno V — 129

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo do Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

CAMERA DEI DEPUTATI

L'opera e la funzione storica del Ministero delle Corporazioni

La seduta

ROMA, 1.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la Presidenza di S. E. CASERTANO, il quale annuncia che hanno chiesto un congedo vari deputati tra cui l'on. PISENTI per motivi di famiglia e l'on. BARNABA per ufficio pubblico.

ACERBO — Invia un mesto saluto alla memoria dell'illustre astronomo professore Cerulli esaltandone la figura di scienziato e di cittadino e ricordando il contributo da lui dato al mantenimento del primato scientifico d'Italia. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia ed alla città di Teramo che gli dette i natali (vive approvazioni).

BASTIANINI (Sottosegretario all'Economia Nazionale) — Si associa a nome del Governo.

Per l'assassinio di due fascisti a New - Jork

ALFIERI — Prega la Camera di raccogliersi un istante per elevare la mente e il cuore alla memoria sacra dei camerati fascisti ex combattenti Parisi e Amoroso trucidati proditoriamente a New York (i deputati sorgono in piedi). Non intende porre la questione se si tratti di delitto politico o comune, nè farà voti, perchè preferisce ritenerli superflui, che la polizia americana intervenga energicamente per rintracciare non solo gli esecutori materiali ma anche gli istigatori in così efferato delitto. Si inchini la Camera dinanzi alle Salme dei due gloriosi morti attorno alle quali sono raccolte le Camice Nere che tengono alti i colori della Patria al di là dell'Oceano, ed esprime tutta la sua solidarietà e la sua commossa riconoscenza per questi alfieri del Fascismo, che hanno saputo e sanno all'estero, in mezzo alle popolazioni indifferenti od anche ostili, lottare per il trionfo dell'idea fascista anche di fronte agli attacchi proditori degli avversari. I nomi di Parisi e Amoroso, fascisti purissimi e combattenti valorosi, saranno sempre presenti alla mente e al cuore di tutti i camerati, che onorandoli troveranno la forza di mutare il loro dolore nel giuramento che continueranno a dare tutta la loro fede e anche, occorrendo, la vita perchè il Fascismo, nel nome del Duce, possa raggiungere le sue mete. (Vivissimi, generali applausi).

Il significato politico dello Stato corporativo

Dopo lo svolgimento di due interrogazioni dell'on. SIOTTO, riguardanti il credito agrario e il pascolo nei boschi in Sardegna, si approvano, senza discussione, alcuni disegni di legge e quindi si riprende la discussione del Bilancio delle Finanze per l'esercizio 1927-28.

TORRE ANDREA — Non intende analizzare l'opera del Ministero delle Corporazioni, ma pone in rilievo il significato politico e storico dello Stato corporativo che il Fascismo sta creando e che è una rivoluzione che capovolge i principi finora dominanti della Rivoluzione francese e dei socialismi di Marx e di Engels. Infatti lo Stato fascista è la espressione di due grandi fattori e rappresenta l'unità della Nazione intesa come totalità del popolo e come potenza nazionale, e insieme lo sviluppo e l'espansione di questa potenza. In ciò sta l'antitesi, ma continuano i grandi ideali del Risorgimento espressi da Mazzini e Gioberti. Invece, secondo i principi comunisti, lo Stato non è considerato come unità ideale e la lotta di classe è la sola forza propulsiva. Col Fascismo non trionfa una parte ma una gerarchia che rappresenta una giustizia, e la Corporazione di Stato, a differenza di quelle medioevali, rappresenta la subordinazione degli interessi dei singoli, che pure tutela, ai fini supremi dello Stato. Il Fascismo ha dissipato in Italia l'anarchia degli anni posteriori alla guerra creando una forma nuova di Stato e di Società ed elevando la coscienza della Nazione. Chi eleva la coscienza della Nazione con la organizzazione dello Stato compie opera gigantesca. E' vero che ogni soluzione di problemi ne fa nascere altri, ma chi può credere che la storia sia quiete e la politica un idillio? Storia, politica, civiltà, sono continua tensione di forze. Chi più ne suscita ha un posto più grande nel mondo; chi tutte le forze pone al servizio di un'idea più utile più ricca e più potente di civiltà finisce per vincere tutte le avversioni e imporre agli altri la propria forma di vita. E' questo l'alto destino della Patria nostra. (Vivi applausi; congratulazioni).

La Carta del Lavoro

ROMANO RUGGERO — Premette che la Carta del Lavoro, scaturita dal pensiero dell'Uomo designato a gittare nel mondo il seme della civiltà fascista, è la sintesi dell'esperienza e della cultura di un secolo. Dispersi i vecchi partiti e le loro ideologie, ricomposta l'unità morale e politica del popolo italiano, sostituita alla concezione liberale della Società e dello Stato, la concezione fascista dello Stato nazionale e sovrano, il processo rivoluzionario si forma ora creando un nuovo ordine economico atto a superare le preesistenti concezioni sociali. Dopo un'ampia e dotta dissertazione sull'antitesi tra la concezione individualistica dell'economia liberale e la dottrina fascista, anche nei riguardi del capitalismo, l'oratore rileva che allo Stato spetta di promuovere la conciliazione degli interessi particolari e di imporla, se del caso, attraverso la Magistratura del Lavoro. Conclude ponendo in evidenza come il Fascismo abbia portato le moltitudini dei lavoratori ad accettare la Nazione traendoli fuori da posizioni antistatali del socialismo, immettendole nello Stato e rinsaldando lo Stato nella fusione dello spirito con la materia, del diritto col dovere, della realtà con l'ideale. Al grande edificio che di giorno in giorno si profila maestoso e solenne, ognuno di noi deve recare la sua pietra. Solo allora saremo veramente degni della possente fatica del Duce e del destino di potenza della nuova Italia fascista. (Vivi applausi e molte congratulazioni).

LANTINI — Rileva come nel grande sistema delle Associazioni nazionali di lavoro ad ogni Confederazione di datori di lavoro corrisponda una Federazione di lavoro, ciò che è assoluta garanzia di equilibrio. Queste grandi organizzazioni hanno una propria funzione giuridica per cui vanno sempre più assumendo la figura di istituti di diritto pubblico. Il loro insieme e il complesso dei rapporti governati dalla Carta del Lavoro costituiscono le basi dello Stato corporativo la cui concezione apparirà ancora più chiara quando funzionerà il Consiglio Nazionale e sarà creato l'organo statale di collegamento tra le associazioni sindacali: la Corporazione. In tal modo si andrà gradatamente verso una sistemazione diversa del nostro diritto pubblico sostituendosi alla nozione di individuo quella di produttore, dalla quale solo scaturiranno tutti i diritti. L'opera di inquadramento fin qui compiuta dal Ministero delle Corporazioni è stata complessa e pregevole date specialmente le difficoltà derivanti dalla necessità di innestare i nuovi organismi alle vecchie attività. Restano da determinare soltanto alcuni speciali campi dell'industria per inquadrare tutte le masse agricole che nel nostro paese hanno aspetti e interessi così diversi da regione a regione. Conclude affermando che il regime corporativo ha elevato non solo il lavoratore ma anche il datore di lavoro cui ha dato la vera coscienza della sua alta funzione sociale creando così l'unità economica necessaria per assicurare i grandi destini della Nazione. (Vivi applausi; congratulazioni).

Il poderoso discorso dell'on. Bottai

Sottosegretario alle Corporazioni

La struttura del nuovo Ministero

BOTTAI, Sottosegretario alle Corporazioni (segni di attenzione) — Per ordine del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, illustrerà il quadro generale della sistemazione fino ad oggi data alla struttura organica del nuovo Ministero definendone i compiti, descrivendone il metodo di lavoro, prospettandone gli sviluppi avvenire e ponendo alcuni dei problemi che nella sua sfera di azione si comprendono. Il Ministero delle Corporazioni non ha ancora il suo assetto definitivo ed autonomo, nel bilancio dello Stato, sul quale, del resto, e per la snellezza del suo organismo e per la disponibilità del fondo suo proprio, che si costituirà con la quota del 10 per cento da trarsi dai contributi che spettano alle associazioni sindacali, graverà in misura assai onesta. Ma, intanto, esso ha conquistato una sua tipica posizione, che si lega indissolubilmente ai caratteri più propri del Regime fascista. Nel Ministero delle Corporazioni, infatti, si perfeziona e si potenzia come è logico e necessario, un sistema che erige il Sindacato, strumento di rivoluzione politica e sociale, alla dignità di Ente pubblico, organi indiretto dell'azione dello Stato. Ricordando le parole del Duce, quando si insediò al Ministero delle Corporazioni, rileva che questo è un delicato e complesso organo di collegamento, che riceve, coordina, disciplina ed irradia le energie sociali, che in esso convergono per essere immesse nello Stato, onde attingerne direttiva di azione e prestigio di autorità. Considerando questo suo compito caratteristico, il Ministero delle Corporazioni non può paragonarsi a nessuna delle grandi amministrazioni dello Stato. Gli elementi che ne formano la struttura, hanno solo in parte e solo nella forma, andamento e funzionamenti di organi burocratici. Scarsi sono infatti i suoi servizi amministrativi. Ma, sol che si proceda verso gli organi corporativi, e da essi si ascenda verso al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'organizzazione si allarga su campi di azione che sono ancora in gran parte da esplorare.

Dopo aver esposto come il Ministero sarà composto nelle sue varie attività, l'oratore rileva che esso risulterà così in poco tempo il centro propulsivo della idea fascista. E poichè il Fascismo ha assunto nella nuova cultura una importanza generale, occorre far penetrare nel popolo una energia formatrice di coscienze e promotrice di un nuovo orientamento mentale e spirituale. A tal fine, sotto gli auspici del Ministero, si è iniziata la pubblicazione di una rivista: « Il diritto del Lavoro ».

La vita ufficiale del Ministero ebbe inizio il 31 luglio dello scorso anno e degna di rilievo è l'opera svolta in breve tempo, cioè di mesi, dallo scarso manipolo di funzionari reclutati dalle altre amministrazioni. Primo compito fu l'inquadramento dei vari ordini professionali.

Dopo aver diffusamente illustrato tutto il lavoro compiuto per l'inquadramento delle organizzazioni sindacali, lo oratore, a proposito dei contributi, osserva che essi rappresentano un impegno solenne a carico del quale non saranno consentiti parassitismi di sorta. (Vivi applausi).

La Magistratura del Lavoro

Venendo alla Magistratura del Lavoro, istituto fondamentale del nuovo ordinamento, rileva che essa non è un semplice organo di arbitramento, sia pure obbligatorio, ma una vera e propria forma di giurisdizione. Già, presso ogni Corte d'Appello, la Magistratura è costituita e pronta ad esercitare le funzioni delicatissime che il legislatore le affida col darle non solo il compito di decidere in merito alle controversie derivanti da patti di lavoro già formulati, ma anche la potestà di formulare nuove condizioni di lavoro investendole in tal modo anche di una sfera amplissima di diritto equitativo cui guida e solo limite sono l'interesse della produzione. Creando questa superiore e imparziale giustizia di Stato i cui organi presentano le necessarie garanzie di tecnicismo giuridico e di competenza pratica, il cui regolamento di procedura è snello e rapido, così come purtroppo non è quello attuale del nostro codice civile, lo Stato ha voluto affrontare sopra una base realistica la serrata e lo sciopero, punendoli come infrazione penale. L'azione della magistratura verrà dal Ministero seguita, ai fini di una sistematica rilevazione statistica delle sentenze giurisdizionali. E' però da augurarsi che alla Magistratura le associazioni sindacali e gli organi sappiano, mercè il più intenso lavoro di conciliazione, riserbare le questioni più ardue, quelle la cui risoluzione possa avere carattere esemplare e indicativo per tutti i ceti della produzione.

La Cooperazione

Un problema di coordinamento istituzionale, che doveva essere subito posto e risoluto o almeno studiato, era quello della Cooperazione. Gli esperimenti che se ne sono fatti in Italia furono tali da mettere a dura prova le ostinate e pie illusioni di molti suoi credenti. La Cooperativa ha, in anni il cui ricordo è sinistramente vivo in noi, servito troppo spesso a propiziare, per fini elettorali, il sindacalismo sovversivo mercè forme variate di parassitismo tornacontista. Ma il Fascismo, come con la sua furia distruttiva ha saputo, tra l'orrore delle democrazie, passare sopra i sacrari cooperativi che celavano di sovente illecite agenzie di lucro e di speculazione privata, così, nella sua metodica opera di ricostruzione, ha ridato alla cooperativa la sua sana impostazione programmatica e pratica (applausi).

Così intesa, la cooperativa non solo non è in contraddizione con la dottrina fascista, ma anzi, poichè questa depreca ed infrena gli eccessi dei liberisti e le gesta della concorrenza smodata, ritrova una sua giustificazione caratteristica e nuova.

L'oratore ricorda la creazione dell'ente nazionale della cooperazione, ma rileva che questo, così come era stato concepito, si trovava ad operare all'infuori dell'ordinamento cooperativo, rimanendo estraneo alle grandi correnti che sboccano nella sintesi unitaria dell'organizzazione sociale italiana, che si realizza nel Ministero delle Corporazioni e negli organi della sua azione.

Pertanto, con decreto in corso, si è disposto che le Cooperative debbano aderire, agli effetti della disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, alle Associazioni professionali solo attraverso le loro speciali formazioni. Sia per sottrarre il movimento cooperativo all'influenza di interessi particolari che di necessità che prevalgano nelle diverse Confederazioni, sia per evitare interferenze dannose e duplicazioni inutili, si è precisato che la rappresentanza, ai fini economici e tecnici, compete in modo esclusivo all'Ente cui debbono aderire le varie Federazioni di associazioni cooperative. Inoltre l'Ente parteciperà con un suo rappresentante al Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Artigianato e manifattura

All'idea della cooperazione, si avvicina l'idea dell'artigianato e della manifattura, nel senso che l'una idea e l'altra possono dal Fascismo essere invocate ad esplicare, nel quadro dell'ordinamento corporativo, la medesima funzione di equilibrio generale del sistema. La legislazione sui rapporti collettivi del lavoro ha riconosciuto l'individualità e l'autonomia del fenomeno artigiano. Ma è facile intendere che le esigenze del Contratto collettivo del lavoro sono insufficenti ad ispirare i criteri direttivi dell'organizzazione artigiana. Si deve tendere allo sviluppo e alla concreta vittoria dell'artigianato, sopra tutto per opporre a quella progressiva concentrazione del capitale che, aumentando il numero dei salariati, accelera il processo di proletarizzazione delle classi operaie.

Un insigne atto politico

Venendo a parlare della Carta del Lavoro che costituisce a tutt'oggi un esperimento supremo della collaborazione tra le classi, precipua ragione d'essere del Regime, afferma che essa è l'obbiettivo principale cui il Ministero medesimo deve dedicare ogni sua energia. Si tratta di tradurre l'insigne atto politico in un sistema di istituti e di leggi.

In verità una gran parte del contenuto della Carta del Lavoro le preesisteva non solo come assunzione di motivi già acquisiti alla coscienza etica e giuridica degli italiani ma anche come sistema di norme positive e di fatti legislativi. Ma la Carta del Lavoro ha sopratutto questo valore: di avere riallacciato al già fatto la materia in formazione e le leggi da elaborare. Il metodo realistico di Mussolini, sdegnoso d'ogni vacua dichiarazione programmatica ha rivelato a pieno in questo atto la sua efficacia e la sua potenza. Ogni affermazione di principio si lega alla documentazione in un punto concreto già raggiunto. E' per questo che essa ha destato nel mondo sì viva ed ammirata sorpresa.

La Carta del Lavoro affronta con audacia il problema della realtà collettiva per ritrovarne le profonde ragioni e le vitali soluzioni nell'idea di Patria che trascende l'egoismo del singolo nell'idea della solidarietà tra le classi, che nello Stato prende forma e concretezza nell'idea del lavoro, che si eleva alla dignità di dovere nazionale e sociale e che infine sbocca in quell'idea di associazione che Mazzini aveva divinata.

L'oratore esamina ampiamente ed illustra tutte le varie e complesse funzioni legislative e di previdenza sociale sanzionate sulla Carta del Lavoro attraverso anche le visioni socialdemocratiche ancora accarezzate all'estero e nelle varie conferenze internazionali e conclude a proposito di questo insigne documento:

Rimandiamo chi tenti di gabellare quel decreto come un reazionario indebolimento della protezione operaia, alle argomentazioni con le quali le grandi aziende cooperative della Germania e di altre Nazioni, ancorchè amministrate da socialisti hanno sostenuto e sostengono la necessità di far lavorare le macchine in pieno col sistema delle tre squadre conciliando l'interesse dell'azienda con i diritti del consumatore e con la protezione del lavoratore. In quanto alla direzione dell'impresa economica, riconoscere che essa spetta al datore di lavoro, se significa reiezione assoluta e inesorabile di controlli demagogici, non significa affatto rinunziare a stabilire tra datore e prestatore di lavoro una collaborazione sempre più intiera che nello stretto rapporto gerarchico dia alla produzione un impulso di volontà unitaria e consapevole. Questa collaborazione del resto è già in atto e crede che i socialisti dei vari paesi non saranno mai in grado di far avanzare tanto su questo terreno i loro lavoratori quanto l'Italia ha fatto procedere i nostri (vivissimi applausi).

Rileva che per la prima volta questo anno la conferenza del lavoro discute il problema della libertà sindacale.

Il dovere nazionale del lavoro
Nè scioperi nè serrate

L'oratore, esaminato il questionario di Ginevra che si cristallizza in una formula negativa, indeterminata, equivoca quale è quella dell'ordine pubblico, secondo il metodo assenteistico della politica liberale, soggiunge:

Noi Italiani sappiamo bene, per la dolorosa esperienza prefascista, quale sostanziale marasma possa, talora coprirsi sotto la preoccupazione prevalente dell'ordine pubblico. Noi abbiamo imparato a guardarsi dal disordine degli uomini d'ordine! (approvazioni).

Si vuol forse affermare, che lo sciopero e la serrata sono, in ogni caso incompatibile col normale svolgimento della vita dello Stato, in tutta la sua potestà in tutti i suoi organi? Ma ciò è elementare. In Italia non è più possibile su questo punto incertezza alcuna. Gli scempi e gli sperperi cui il nostro Paese fu sottoposto nel dopo guerra per lo sfrenarsi della più selvaggia lotta di classe, hanno rischiarata per sempre la nostra coscienza, tanto che il Regime fascista è logicamente arrivato a proclamare il dovere nazionale del lavoro, sia per gli imprenditori sia per i lavoratori. E questo è tutto. Ma non si può trasferire e risolvere il problema della così detta libertà sindacale sul tema del divieto di sciopero e di serrata. Lo stesso rapporto dell'ufficio del lavoro ammette che la concezione dell'ordine pubblico varia a seconda dei regimi politici. In quello fascista che è il regime organico ed unitario, l'ordine economico si con sostanzia nell'ordine pubblico, cui gli Italiani di oggi riconoscono un valore solo a patto che la significazione sia piena, involgente tutti gli aspetti della vita, i più profondi, ma non solo quelli alla superficie. E' naturale che il rapporto d'ordine pubblico, che, in regime liberale democratico, intercede tra lo Stato e il cittadino singolo si debba, in un regime che come quello fascista annunzia il Sindacato alla dignità di Ente di diritto pubblico, ed estende le relazioni tra lo Stato e il Sindacato. L'Italia non può consentire a degli stranieri di intavolare discussioni ed esprimere giudizi sui criteri che regolano il proprio ordine pubblico nazionale. (Vivissimi applausi). Del resto costoro possono guardare in casa loro. Il diritto assoluto e incondizionato di sciopero non è ammesso in alcun paese del mondo.

Tutte le legislazioni moderne tendono ad eliminare lo sciopero e la serrata con le pratiche di conciliazione e di arbitrato che sono una forma embrionale di giustizia pubblica. A mano a mano che questa si afferma, aumentano i provvedimenti repressivi dello sciopero e della serrata.

A coloro che obiettassero che il diritto di sciopero e di serrata è più categorico della legislazione italiana è facile rispondere che questa legislazione concilia, in linea civile e in linea politica tali e tanti diritti alle associazioni sindacali da assicurare il pieno soddisfacimento e la piena tutela degli interessi relativi. L'avere iscritta l'autodifesa di classe nell'ordine giuridico e politico dello Stato non può essere davvero considerato un regresso nello svolgimento dell'istituzione civile, in ispecie nei confronti di quei progetti o testi di legge stranieri, anche recentissimi, che, reprimendo lo sciopero, non accordano alcuno diritto ai Sindacati. L'ordinamento italiano non ha carattere di repressione, è invece essenzialmente costruttivo.

Nemmeno il problema della libertà sindacale può trasferirsi e risolversi sulla questione dell'intervento del potere pubblico nella vita delle associazioni ovvero sul fatto che un solo Sindacato per categoria è annesso all'esercizio delle funzioni pubbliche. Il regime liberale, quando non accede al concetto di una particolare legislazione, affida le associazioni alla materna tutela della polizia.

E' solo quando la legislazione speciale nasce, che il diritto di associazione si delinea e vigoreggia, ma è solo allora che il diritto di controllo dello Stato sul Sindacato si tramuta da controllo di fatto in controllo giuridico. All'intervento diretto o indiretto del sindacato nelle funzioni dello Stato è naturale corrisponda un intervento diretto o indiretto dello Stato nelle funzioni del Sindacato, per semplici fini di tutela e di vigilanza.

La conclusione

Esposte con profonda dottrina e lucida chiarezza le varie funzioni dell'ordinamento corporativo, l'oratore conclude:

Già altri, con l'amarezza dello sconforto, ha ammesso dinanzi alle condizioni sociali del dopoguerra, che la prova della democrazia è fallita. Poco prima di morire, uno storico delle democrazie scriveva: « La democrazia non è riuscita ad arruolare al servizio dello Stato di nessun paese le migliori intelligenze, non ha purificata nè rialzata la politica e sopratutto non ha saputo sottrarla all'influenza perniciosa del danaro. Essa non ha dato al popolo il migliore Governo. Il suffragio universale non ha impedito che la lotta politica e la lotta sociale non ricadessero nelle violenze e nei processi rivoluzionari. Tuttavia che cosa resterà al mondo se l'idea democratica viene travolta? Se la fiaccola della democrazia scompare nell'oscurità, quanto saranno profonde le tenebre? ». All'angosciosa domanda che si ripercuote di terra in terra, ovunque trascorre rovinando il fantasma della dissipazione democratica, il Fascismo risponde additando gli istituti dell'ordinamento corporativo e le tavole della Carta del Lavoro, per cui una nuova democrazia risorge, auspicata dal Duce. Ben può il Capo, riguardando il suo popolo, ordinato e tranquillo nelle opere della ricostruzione, ripetergli: « Ti ho dato le leggi migliori che tu potessi portare, ora cammina! ». (Vivissimi applausi).

VOCI — Chiusura!

La chiusura è approvata.

Il Presidente comunica il risultato della votazione segreta sui disegni di legge finora discussi. Risultano tutti approvati alla quasi unanimità.

La seduta termina alle 19. Domani seduta alle 16 con la tanto attesa esposizione finanziaria del Ministro co. Volpi di Misurata.

Al Senato

ROMA, 1.

Nella seduta odierna al Senato si è svolta una interrogazione del sen. FERRERO DI CAMBIANO il quale chiede se, dati gli inconvenienti gravi che possono derivare dalla rigida applicazione della legge 20 giugno 1909 sulle antichità e belle arti, non si ritenga opportuno, anzi necessario, proporre al Parlamento una modificazione dell'art. 20 della legge nel senso di sopprimere la limitazione imposta e che la vendita fatta dagli enti morali possa avvenire soltanto dall'uno all'altro degli Enti morali.

FEDELE (Ministro della Pubblica Istruzione precisa il fatto che ha dato luogo all'interrogazione e dichiara che è suo proposito modificare la legge nel senso desiderato dall'interrogante.

FERRERO DI CAMBIANO, ringrazia e si dichiara soddisfatto e ricorda che l'Ospedale di S. Luigi Gonzaga in Torino ha bisogno, per le spese del grande sanatorio che ha intrapreso a istituire, di vendere una casa di sua proprietà. Si augura che la modificazione della legge venga fatta nel più breve tempo e sarà un servigio reso anche ad altre Opere Pie.

Sono poi approvate alcune leggi di secondaria importanza.

La seduta termina alle 18. Domani seduta alle 16.

Per le cerimonie a Caprera

ROMA, 1.

S. E. l'on. Piero Bolzon, Sottosegretario alle Colonie è partito oggi per Civitavecchia e in serata ha preso imbarco per Caprera in rappresentanza del Governo Nazionale per assistere alle cerimonie che si svolgeranno colà per il 9° pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi organizzato dalla Federazione italiana Veterani Garibaldini. S. E. Bolzon è accompagnato dal conte Marzoli dei Samaritani.

La VII Gara generale di Tiro alla Farnesina
I risultati del match internazionali

ROMA, 1.

Alla VI.a Gara generale di Tiro a Segno alla Farnesina si sono avuti oggi i seguenti risultati definitivi dei match internazionali di fucile ad arma libera:

1. Svizzera — 2. Svezia — 3. Stati Uniti — 4. aDnimarca — 5. Francia — 6. Italia — 7. Spagna — 8. Olanda — 9. Polonia — 10 Cecoslovacchia.

L'intervento militare del Giappone a Tsin-Tao

SHANGAI, 1.

Tre reggimenti giapponesi della forza complessiva di due mila uomini sono sbarcati ieri a Tsin-Tao e le autorità cinesi hanno protestato per tale sbarco.

TOKIO, 1.

Il Ministero degli Affari Esteri ha diramato alla stampa un comunicato sulle ragioni per cui sono state inviate delle truppe a Tsin-Tao. Tale comunicato osserva che in considerazione del fatto che l'attuale sconvolgimento cinese va sviluppandosi verso il nord, il Governo giapponese si sente assai perplesso sul modo migliore di salvaguardare la sicurezza dei beni e della vita dei giapponesi che risiedono numerosissimi a Tsin-Tao dove non possono essere protetti dalla forza navale essendo tale città molto distante dal mare.

Come i due fascisti furono assassinati da rinnegati a New - Jork

I particolari dello scellerato agguato

NEW YORK, 1.

Dall'inchiesta eseguita sull'assassinio delle Camice nere Nicola Amoroso e Giuseppe Carisi, risulta che gli aggressori si erano appostati dietro una porta vicina all'ingresso del Turin Restaurant, a poche decine di metri dall'entrata della stazione ferroviaria elevata della Terza Avenue, alla 183a Strada, nel quartiere di Bronx. Gli uccisori, inseguiti dai compagni delle vittime, fuggirono per la Arthur Avenue, posta nel centro del quartiere italiano di Bronx, scomparendo. Uno degli assassini accoltellò prima l'Amoroso alla schiena in direzione del cuore, poi gli tirò un colpo di revolver in direzione del cuore, freddandolo.

Sempre lunedì, al ritorno delle squadre fasciste dopo il corteo cittadino alla sede del Fascio « Mussolini », posta alla 45a Strada W., il mutilato di guerra Michelangelo Gioia, privo della mano destra, attardandosi lungo il cammino e rimasto distanziato dai compagni, fu circondato da cinque rinnegati che lo percossero coi bastoni. Il Gioia si difese coraggiosamente col moncherino e col braccio sinistro, riuscendo anche ad atterrare due degli aggressori; ma il valoroso mutilato sarebbe certamente stato soverchiato dal numero senza l'intervento di vari camerati sopraggiunti, che misero in fuga i codardi aggressori.

Le salme di Nicola Amoroso e Giuseppe Carisi, i due fascisti uccisi, eseguita l'autopsia, sono state composte con la loro divisa e con le loro decorazioni nella camera ardente preparata alla sede del Fascio « Mario Sonzini », nel quartiere di Bronx. Esse rimarranno esposte fino a sabato, giorno per il quale sono stati stabiliti i solenni funerali, col probabile intervento dell'American Legion a cui apparteneva il Carisi. I fascisti fanno la guardia d'onore alle due povere salme.

La polizia intanto indaga: e ieri è stato arrestato certo Andrea Mastrangelo domiciliato al numero 740 della 183a Strada E., nel quartiere di Bronx, indiziato di complicità nell'assassinio dei due fascisti. Il magistrato ne ha ordinato la detenzione perchè egli è sospettato quale autore di un precedente ferimento, quello del fascista Alessandro Rocco, avvenuto il 14 marzo di questo anno.

Tutti i giornali dedicano largo spazio al feroce assassinio. Tra gli altri il « Corriere d'America », in una nota editoriale di Luigi Barzini scrive:

« L'efferato assassinio dei due fascisti, ambedue reduci di guerra, è un crimine freddamente deliberato ed eseguito con una ferocia raccapricciante. E' deplorevole che il carattere vero di queste nefande violenze sfugga all'opinione pubblica americana, che continua a rimanere nell'equivoco credendo che si tratti di lotte politiche fra italiani, e non di opere criminali di senza patria, di nemici di ogni ordine costituito, italiano o americano, criminali di quella classe che ha fornito gli attentatori alla vita dei Sovrani e dei Capi di Governo di ogni paese.

« I feroci assassini di Carisi e Amoroso portavano la cravatta rossa, la quale per i giornali americani diventa il distintivo dei nazionalisti italiani. E' invece il distintivo dei sovversivi, dei sovversivi, dei più feroci odiatori di ogni nazionalismo, poichè si proclamano internazionalisti. I nazionalisti italiani sono fascisti, e la promozione di delinquenti anarchici e comunisti al grado di nazionalisti sarebbe comica, se non avvenisse in occasione di una tragedia. Queste pietose e stolte interpretazioni confondono la Cina coll'Italia: a Canton, difatti, sono i soli nazionalisti il bolscevichi di tutto il mondo...

« Non sono ammissibili queste patenti di relativa rispettabilità fornite dalla ignoranza di alcuni giornali a individui nei quali l'America dovrebbe riconoscere i suoi più feroci nemici. Il Fascismo è la vittoria dei vincitori della guerra; il Fascismo significa disciplina, lavoro, ordine, rispetto che il Fascismo ha contro di sè degli assassini prova di che cosa esso sia il contrapposto. Le povere vittime del coltello e del piombo sovversivo si recavano a una cerimonia patriottica americana: e questa è una gravissima colpa agli occhi dei senza patria.

« Speriamo che questo nuovo sangue generoso delle eroiche vittime della frenesia rivoluzionaria non sia stato versato inutilmente e serva a misurare la turpitudine del nemico comune di tutti i paesi civili ».

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Associazione Mandamentale fascista dei Commercianti

Per il ribasso dei prezzi

(1). — Convocati dal Fiduciario dr. Giuseppe Tomaselli, si riunirono l'altro giorno gran numero di commercianti locali della categoria «Abbigliamento» (manifatture, mercerie, calzature, cappellai, orefici ecc.) per trattare in merito al ribasso dei prezzi.

La discussione, diretta dal Fiduciario di categoria signor Cornelio Gottardis, fu ampia, ordinata ed esauriente.

L'adunanza, in definitiva, in relazione a quanto si sta praticando per i generi alimentari di largo consumo di prima necessità, attraverso il felice funzionamento della Commissione annonaria comunale, riconobbe completamente doveroso concorrere con ogni possibile sforzo al raggiungimento del patriottico fine di contribuire al risanamento della economia nazionale, assecondando la rivalutazione della moneta, mediante il graduale ribasso degli altri generi di maggior consumo, necessari alla vita quotidiana.

Emerse anzi, e va doverosamente rilevato, che i commercianti locali (pur rifuggendo da certa reclame poco seria e simpatica a scopo di speculazione) hanno in realtà già praticata una sensibile diminuzione del costo di tutti gli articoli, e le merci che rientrano nella categoria dell'abbigliamento.

Venne espresso il voto che lo spontaneo buon volere dei commercianti, che hanno fatto e sono disposti a fare ogni possibile sacrificio per la riduzione dei prezzi, sia assecondato da adeguati provvedimenti che facciano sentire la loro benefica influenza sulla riduzione di tutte le spese gravanti sulla produzione e sul commercio, vale a dire trasporti, tariffe ferroviarie, affitti, imposte, tasse e ogni altro pubblico servizio.

A questo proposito venne rilevato lo incomprensibile aumento subito ultimamente del costo dell'energia elettrica.

L'adunanza, animata dalle migliori intenzioni, si dimostrò fidente nella leale ed efficace collaborazione di tutte le categorie della classe commerciale e negli assennati provvedimenti dell'autorità per raggiungere rapidamente, in materia di riduzione dei prezzi, i migliori risultati, secondo i lodevoli intendimenti e le direttive del Governo Nazionale.

Selvicultura a rovescio?

Per la verità

Le notizie date dai giornali sulla «Festa degli Alberi» di Purgessimo non sono state esatte, e d'altra parte se l'autore dell'articolo comparso oggi sul giornale avesse soltanto il buon senso e la logica di pensare che venti bambini non potevano piantare 1500 pini, si sarebbe astenuto da ogni e qualsiasi commento.

Mi si permetta perciò di mettere un po' le cose a posto.

Sabato 28 maggio ha avuto luogo la «Festa» e non la piantagione «degli alberi», che è stata fatta invece con cura, a tempo, e con l'assistenza del personale tecnico forestale; il numero dei pini e degli abeti, fornito in precedenza dalla Direzione delle Scuole ed a tempo, come dissi, piantato, è stato di circa 1500; ma altri impianti di castagni e di frassini erano stati fatti in primavera dal proprietario del fondo signor De Paciani sulle pendici del «Picolut», ove prosperano oggi circa 6000 belle, promettenti piantine, che saranno efficace riparo ai danni delle acque scendenti dalla montagna.

Opera modesta sì, ma per la scuola e per il suo valore educativo sempre apprezzabile.

Del resto lasciamo il sereno giudizio all'autorità scolastica e forestale.

Nelle precedenti cerimonie, tenutesi per questo stesso educativo scopo, nelle diverse frazioni, l'impiantagione ha avuto luogo prima o dopo della festa, come avvenne per quella solennissima tenutasi sul Monte dei Bovi, che dopo celebrato il rito, l'impiantagione avvenne nei giorni seguenti.

Uno che assistette alla Festa di Purgessimo.

Da RODEANO

Audace furto

(1). — Durante la notte ignoti ladri, dopo paziente e minuzioso lavoro, riuscirono a penetrare nel negozio dei Fratelli D'Angelo di qui.

Le traccie dimostrano che gli autori del furto sono persone... competentissime in materia, giacchè evitando l'illuminazione della piazza centrale, penetrarono in un giardinetto e qui forzarono delle solidissime sbarre di una finestra con un cricco a doppia testa.

Dal riforniitissimo negozio asportarono un'abbondante provvista di tabacco, sigarette, liquori, francobolli, pacchi di cartine per sigarette, un formaggio e due cassettine di moneta spicciola contenenti circa L. 300, il tutto per un valore di oltre 2000 lire.

Durante la notte stessa, la banda medesima, operò in Rodeano Alto nell'abitazione di certa Cristante Elvira, rivenditrice ambulante di mercanzie e raccoglitrice di uova. Anche qui fecero buon bottino, dato che la Cristante il giorno antecedente aveva fatto provviste di merce.

I due furti furono denunciati ai R.R. C.C. di Fagagna i quali fanno attive indagini per scoprire i malandrini.

Da CARLINO

Pillole di chinino prese per giuoco uccidono un bambino

(1). — Un doloroso lutto ha messo nella più angosciosa costernazione la famiglia di Sante Bidin, in seguito alla morte, per avvelenamento, di un piccino di tre anni, a nome Luigino.

Egli, ieri, trovò delle pillole di chinino in cucina e, per trastullo, se le pose in bocca ingoiandole. Poco dopo il povero piccino fu preso da atroci dolori e a sera, malgrado il sollecito intervento del medico, cessò di vivere.

Del tristo caso fu avvertita l'autorità giudiziaria e la Procura del Re di Udine autorizzò il seppellimento della piccola salma.

Da PORDENONE

Riunione del Direttorio

(1). — L'altra sera alla sede del Fascio ha avuto luogo una seduta del Direttorio con la partecipazione del signor Orfeo Tempestini ispettore di zona dei Sindacati. Dopo aver trattato argomenti di indole varia è passato a trattare il problema economico.

Il Direttorio ha richiamato ancora una volta i commercianti ed esercenti a voler dare prova di quello spirito di comprensione e di valutazione delle necessità del momento di adempiere al dovere che a tutti incombe di secondare gli sforzi del Governo Nazionale volti a creare migliori condizioni di vita.

Ha rilevato l'opportunità che il calmiere venga applicato non ad una sola ma a tutte le qualità dei generi di prima necessità e di maggior consumo e perchè sia attuata una continua ed efficace sorveglianza sui prezzi e sull'osservanza dei calmieri ha demandato al Podestà e Segretario politico co. Cattaneo la costituzione di una Commissione formata da idonei elementi tecnici da rappresentanti l'Associazione Commercianti fascisti, da quelli dei Fasci e dei Sindacati.

Il Direttorio è passato poi ad esaminare il problema degli affitti delle case. Premesso che tutti i proprietari hanno l'obbligo di uniformarsi alle disposizioni dell'Associazione Nazionale Proprietari di case approvate e riforma te in parte direttamente dal Duce e che le diminuzioni negli affitti dovranno aver luogo con decorrenza dal 1. giugno 1927, ha deciso la nomina di una Commissione alla quale dovranno rivolgersi gli interessati che non si fossero direttamente e preventivamente accordati sui canoni. I ricorsi dovranno essere presentati alla sede del Fascio presso cui la Commissione si riunirà in giorni da fissarsi.

Per ultimo il Direttorio ha deciso di fare appello al senso di civismo di tutti i consumatori affinchè informino immediatamente delle infrazioni al calmiere che essi riscontrassero e perchè coadiuvino le squadre di vigilanza incaricate di far rispettare il calmiere stesso.

Nell'Associazione Commercianti

Ci viene comunicato che i negozi cittadini devono dal 1. giugno fino a tutto il 31 agosto osservare l'orario seguente: Alla mattina apertura alle ore 7.30 e chiusura alle 12. Nel pomeriggio, apertura alle 14.30 e chiusura alle 19.

Riteniamo utile ricordare che l'orario deve essere rispettato dai negozianti tutti che hanno oltre allo stesso obbligo anche quello di tenere esposti i prezzi sulle merci e di seguire la tendenza al ribasso manifestatasi dopo la forte rivalutazione della lira. Sono stabilite delle misure energiche contro i contravventori ma noi abbiamo fiducia nel buon senso e nella comprensione della ora che passa e dei doveri che la nuova situazione impone, buon senso e intuizione che non mancheranno certamente nei nostri commercianti.

Apertura di un Istituto di Bellezza

Il Prof. GUIDO con personale diplomato apre per conto proprio il 5 Giugno un Istituto di Bellezza — nella nostra Città — in Via Garibaldi 5.

Da queste colonne facciamo voti che ogni meritata fortuna arrida all'artista valoroso ed ai suoi collaboratori, certi che il mondo muliebre non farà a meno d'incoraggiare l'iniziativa con una incondizionata simpatia.

CRONACA BENEFICA

Al Dispensario antitubercolare sono pervenute L. 50 versate dalla famiglia Mich in memoria di un parente.

Alla Congregazione di Carità vennero fatte le offerte seguenti: Antonio Melan in morte del cav. uff. Romano, lire 25 in morte del signor Eugenio Bernardis L. 10 — Moretto Riccardo L. 5 — i signori Passatempo, Ceschin, Bernardis, Corazza in morte di Moras Mariana hanno versato L. 50 all'Istituto San Giorgio i tre nipoti Pollini.

PREZZI DEL MERCATO

Granoturco da L. 80 a 85 — Fagioli da L. 130 a 155 — Saggina da L. 70 a 75 — Frumento da L. 130 a 140 — Patate novelle da L. 110 a 120 — Fieno da L. 25 a 20 — Stramaglie da L. 16 a 22 — Legna da ardere da L. 400 a 490 — Vacche da L. 320 a 350 — Vitelli da L. 450 a 500 (prezzi per ogni quintale di merce a peso vivo) — Agnelli da lire 5.50 a 5.60 — Capretti da L. 5.70 a 6 — Polli e galline da L. 8.50 a 10 — Capponi e tacchini da L. 8 a 8.50 (prezzi per ogni chilogramma a peso vivo) — Vino di qualità mediocre da L. 180 a 220 all'ettolitro — Uova alla dozzina a L. 5.40 — Maiali da latte ognuno da L. 120 a 140.

Da S. DANIELE

Operai in gita

(1). — Domenica scorsa gli operai dello stabilimento tipo-litografico Giuseppe Tabacco furono in gita annuale a Monte Santo, accompagnati dal principale e dalla sua gentile signora.

Dopo aver visitate le posizioni dove i nostri valorosi combattenti si coprirono di gloria, i gitanti si radunarono sulla cima del sacro monte per consumare uno spuntino. Quindi assistettero ad una messa in onore dei Caduti che il signor Tabacco fece appositamente celebrare.

Verso le ore 14 rientrarono in Gorizia e nel Ristorante Centrale diretto dalla signora Giuseppina Podgornik consumarono un succolento pranzo appositamente preparato dalla distinte proprietaria del ristorante.

A tavola, oltre agli operai e principali, sedevano il cav. Cozzarolo, amico di famiglia Tabacco, ed il concittadino maestro in pensione signor Giovanni Corradini.

Oltre ad aver servito ottimamente il pranzo, la gentile proprietaria del ristorante volle offrire agli ospiti un magnifico piatto di deliziose fragole.

Prima di congedarsi dal ristorante, il signor Tabacco, a nome anche dei dipendenti, volle ringraziare la dirigente del ristorante e per il modo squisito con cui servì il pranzo e per la gentile offerta delle fragole.

La comitiva quindi si portò al Parco della Rimembranza a deporre i fiori del ricordo ed a rendere omaggio ai valorosi goriziani Caduti per la Patria.

Poi, dopo una breve visita alla cittadina, salirono sugli automezzi per il viaggio di ritorno.

E' veramente da ammirare l'affiatamento che esiste tra maestranza e principali nello Stabilimento Tabacco e c'è da augurarsi che in ogni azienda, nei limiti del possibile, si arrivi a questo, che è la vera collaborazione di classe, tendente alla elevazione morale del lavoratore ed al miglioramento del lavoro attraverso il maggior rendimento dato dagli operai stessi.

Serata pro dote della Scuola

Domenica 5 giugno, festa dello Statuto, nel nostro «Corradini» avrà luogo una grande serata «Pro dote della scuola», con il seguente programma:

Parte I. — 1. Piccole Italiane; 2. La vittima del galateo (monologo); 3. Temporale (coro); 4. Esercizi di ginnastica con cerchi (fanciulle); 5. Le Fatine (coro).

Parte II. — 6. La Furlane (balletto); 7. Il Congresso dei figli (commediola); 8. Ninna, nanna (a solo); 9. Esercizi di ginnastica a corpo libero (fanciulli); 10. Le Olandesine (coro).

Lo spettacolo sarà accompagnato dalla orchestrina locale diretta dal maestro Dini.

Prezzi: primi posti L. 5; secondi posti L. 2.

Per la serata c'è una viva attesa nella cittadina perchè i minuscoli artisti sono preparatissimi e faranno mirabilia.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Il ritorno di una salma gloriosa dalla Cirenaica

(1). — L'altro ieri nel pomeriggio con intervento di tutta la popolazione del paese seguirono i funebri della gloriosa salma del soldato Lionello Zanelli di Luigi proveniente dalla Cirenaica.

Lo Zanelli, giovane buono ed amato da quanti lo conoscevano, apparteneva al 4° Squadrone Savari e cadde in un'imboscata dei Beduini mentre scortava una colonna di rifornimento.

Il popolo di Palazzolo nel suo valoroso compaesano ha voluto esaltare il sacrificio di chi sa amare la Patria, al punto di sacrificare la vita per essa.

Il lungo corteo, che sfilò mesto ed ordinato per le vie del paese, partì dalla camera ardente, preparata con tanta cura alla sede del Fascio; precedevano la scolaresca ed i piccoli Balilla recanti fiori; seguivano la Banda di Muzzana del Turgnano, un manipolo della quinta Centuria al Comando del Decurione signor Tomasetti Italo, la Sezione del Fascio, dei Combattenti, dei Mutilati con i rispettivi gagliardetti indi venivano le corone, della famiglia, del Municipio ecc. ecc. Dopo seguiva il Clero e la salma portata a spalle dai parenti ed avvolta nel tricolore, subito dietro era la madre dell'eroe attorniata da altri parenti, in ultimo una vera fiumana di gente con ceri e torce. Tra le autorità notammo il signor Podestà del paese, il Podestà di Muzzana comandante la seconda Coorte della M. V. S. N. il vice Podestà signor Piccottini, una rappresentanza del Comando del Presidio di Latisana, i rappresentanti della R. Guardia di Finanza, dei RR. CC. con il loro comandante maresciallo Bertoncelli ed altri che ci sfugge il nome.

Al cimitero dopo la benedizione vennero resi gli onori militari e dato lo estremo vale alla salma con indovinata e commossa parola del Podestà di Palazzolo.

Da CERVIGNANO

Commemorazione voltiana

(1). — A cura dell'Associazione «Pietro Zorutti», seguì ieri sera nei locali sociali di via Roma la commemorazione di Alessandro Volta. La vasta sala era gremita di soci ed invitati.

Il grande Italiano fu degnamente commemorato dal chiarissimo prof. ing. Daniele Ariis, il quale dopo aver lumeggiato a forti tratti la figura dell'insigne fisico parlò delle sue invenzioni (elettroforo, elettroscopio e pistola elettrica) soffermandosi specialmente sulla pila elettrica, inventata nel 1799 — alla quale la chimica e la fisica debbono gran parte dei meravigliosi progressi fatti ai tempi moderni — tanto che allora Napoleone ne fu entusiasta chiamandolo a Parigi e nominandolo membro del Senato e conte.

Il conferenziere sostenne pure che Volta deve essere considerato l'inventore del telegrafo, avendone avuta la prima idea, ed infine tratteggiò il suo carattere arguto e spiritoso.

L'oratore alla chiusa della brillante dissertazione, s'ebbe i meritati, calorosi ed unanimi applausi di tutti i presenti.

Da TRIVIGNANO

CERIMONIA RIMANDATA

La Sezione di Trivignano Udinese del Partito Nazionale fascista comunica:

In seguito all'ordine emanato dalla Federazione Provinciale Fascista di presenziare alla cerimonia indetta per domenica 5 giugno in occasione della inaugurazione e consacrazione del Tempietto e parco della rimembranza, resta posticipata la consegna della tessera e medaglia al Podestà che doveva aver luogo nello stesso giorno.

Da GEMONA

PERQUISIZIONI FRUTTUOSE

L'arma benemerita in unione alla Milizia locale ha perquisito accuratamente il domicilio del noto sovversivo Ugo Da Ciara.

Oltre a documenti politici di non poca entità furono rintracciati oggetti di pertinenza militare, per cui il Da Clara fu denunciato all'Autorità giudiziaria.

Fu eseguita pure una perquisizione nella casa dell'indiziato Leonardo Sabot, ma riuscì negativa.

Altre perquisizioni, nelle quali comprese quelle risultate materialmente negative, l'autorità mantiene il massimo riserbo.

PESCA ABUSIVA

Ci consta che in questi ultimi giorni furono elevate dai CC. RR. e dagli altri agenti di P. S. varie contravvenzioni, per pesca abusiva a carico di Luri Pietro da Somplago, Camorett Luigi, Cracogna Francesco e Colombi Gioacchino da Ospedale, oltre che a vari osopani.

BESTEMMIA anche il... gentil sesso

Fu elevata la contravvenzione per il reato contemplato dall'art. 232 della R. L. di Pubblica Sicurezza «Bestemmie e turpiloquio» contro Angelina Picco di Ospedaletto.

Da GORIZIA

Per la festa dello Statuto

(1). — Domenica 5 corrente, ricorrenza della festa dello Statuto, il generale Comandante della Divisione militare passerà in rivista le truppe del Presidio.

Vi interverranno pure Reparti della Legione «Isonzo» M.V.S.N., Premilitari, gli Avanguardisti, i Balilla e gli allievi dei collegi locali. Tutti i detti Enti dovranno giungere sul Corso Vittorio Emanuele III°, all'altezza del Parco della Rimembranza per le ore 9.30 disponendosi secondo le indicazioni che saranno date da un ufficiale del Comando della Divisione che si troverà sul posto.

Lo sfilamento si svolgerà in Piazza Cesare Battisti ed avrà inizio alle ore 10.30. Le Autorità e gli invitati troveranno posto in apposite tribune.

Il Comando ha disposto che durante tutta la giornata gli ufficiali in congedo potranno vestire l'uniforme.

Servizio automobilistico per Postumia

In occasione delle feste che avranno luogo durante le Pentecoste nelle grotte di Postumia la Società ing. F. Ribi e C. effettuerà il seguente servizio straordinario il giorno 5 giugno:

Partenze da Gorizia alle ore 8 ed alle ore 12.30 (*).

Partenze da Postumia alle ore 18 ed alle ore 19.

I biglietti di passaggio al prezzo per andata e ritorno di L. 25 si vendono alla Stazione Autocorriere via IX agosto fino alle ore 12 del giorno 4 giugno.

(*). La prima partenza delle ore 8 si effettua dalla stazione centrale in coincidenza col treno in arrivo da Udine.

RIUNIONE DEL SINDACATO PROV. dei Commessi di negozio

L'Ufficio Stampa per la Segreteria Generale dei S. N. F. comunica:

Venerdì 3 corrente mese alle ore 21 nella sede dell'Ufficio Provinciale (via Duomo 4), avrà luogo la riunione del Sindacato Provinciale dei Commessi di Negozio. Si prega di non mancare.

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

La La Commissione convocata presso la Camera di Commercio sotto la presidenza del Commissario signor Antonio Orzan, ha pubblicato il 30° listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, addì 30 maggio 1927, comprendente le seguenti voci:

Riso originario raffinato comune da L. 160 a 165 — Riso originario brillato da L. 163 a 168 — Farina di granoturco gialla (senza tela) da L. 90 a 92 — Pasta alimentare comune (compreso imballo) da L. 295 a 300 — Zucchero cristallino da L. 650 a 653 — Olio comune di semi (franco fusto) da L. 615 a 690 — Lardo nostrano da L. 730 a 750 — Lardo americano da L. 610 a 620 — Strutto da L. 680 a 690 — Caffè coloniale comune da L. 2025 a 2050 — Baccalà da L. 370 a 380 — Orzo N. 10 da L. 175 a 180 — Fagiuoli seconda qualità da L. 150 a 155 — Fagiuoli prima qualità da L. 188 a 190 — Patate novelle da L. 90 a 100.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

FURTI DI BICICLETTE

In danno di Ernesto Cafaggi, abitante in via delle Officine 18, ignoti ladri rubarono la bicicletta momentaneamente lasciata incustodita nei pressi della porta del meccanico Vuga, in via Silvio Pellico.

— Giovanni Princic, di 25 anni, da Cosana, denunciò ai carabinieri la scomparsa di una bicicletta lasciata incustodita all'ingresso del locale tribunale.

— Alberto Gandenal, di 48 anni, da Aquileia, fu arrestato dai carabinieri perchè autore del furto di una bicicletta in danno di Antonio Sandrigo.

ARRESTI per mandato di cattura

Antonio Russina, di 55 anni, da Gorizia, fu arrestato dai carabinieri perchè colpito da mandato di cattura emesso dal Pretore di Gorizia, per scontare una pena di tre giorni di reclusione. La stessa sorte toccò al fabbro Antonio Visin, abitante in via dietro il Castel, lo n. 88.

CANICIDA MORSICATO DA UN CANE

L'accalappiacani Eugenio Spangher, civico canicida, dovette ricorrere allo Ospedale Comunale per una morsicatura riportata da un cane alla mano sinistra. Fu giudicato guaribile in dieci giorni.

IL FURTO DI UN CARRETTO

L'Amministrazione della Ferrovia Gorizia Montesanto, denunciò ai carabinieri la scomparsa di un carretto a quattro ruote che si trovava nel magazzini della stazione stessa. Il danno che risente l'Amministrazione delle FF. SS. è di lire 1200.

GIOVANE CHE PROMETTE BENE!

Dai carabinieri fu tratto agli arresti il dodicenne Antonio Cecutti, da Cormons, il quale, introducendosi nell'abitazione di Idra Dercsei, riusciva ad involare l'importo di 13 lire deposite sopra una scansia.

OPERETTE AL VERDI

Questa sera ha debuttato al Verdi con grande successo la primaria compagnia operettistica di Odette Marion con «Primarosa». Lo spettacolo allestito con bella cura soddisfece il folto uditorio che tributò a tutti gli interpreti vivi e sentiti applausi.

Domani «Bergerette». Venerdì «Rosa di Stambul».

CORTE D'ASSISE

Un calcio mortale

Stamane, presso la Corte d'Assise di Gorizia ha avuto inizio il processo in confronto a Romano Marvin, di 25 anni, manovale, imputato di omicidio preterintenzionale per avere il 7 agosto 1926, con una pedata al ventre, provocato lesioni mortali a Giovanni Mattiuzzi, il quale dopo 5 giorni, cessava di vivere.

Il fatto si svolse nel giardino della «Villa Diamantina» in via Dreossi dove alcuni muratori e manovali erano intenti alla ricostruzione del muro di cinta del giardino.

Verso le ore 17 del tragico giorno il Giovanni Mattiuzzi si era ritirato dietro il cancello della villa allo scopo di accomodarsi un cinto che portava a correzione d'un ernia inguinale. Il Mattiuzzi fu allora redarguito dal muratore Giuseppe Zottig, ritenendo che il Mattiuzzi si fosse ritirato per soddisfare ad altri bisogni. Sopravvenne allora il Marvin che dopo un violento alterco con il Mattiuzzi gli infliggeva una potente pedata all'inguine che doveva avere letali conseguenze.

L'udienza pomeridiana è occupata nella deposizione dei vari testimoni.

Difendono l'imputato l'avv. Napoli e l'avv. Tonkli.

Domani sera avremo la sentenza.

Da CORMONS

Ordinanza profilattica del Podestà

(1). — Il Podestà, visti gli articoli 21 e seguenti del Regolamento locale per l'applicazione della tassa sui cani e la profilassi della rabbia canina.

Constatato che nel territorio del Comuni limitrofi si sono verificati dei casi di morsicature da parte di cani sospetti di idrofobia, avverte:

1) sulle vie e piazze pubbliche è assolutamente vietato lasciar vagare cani sprovvisti di solida museruola e non tenuti al guinzaglio;

2) nei pubblici esercizi e nei luoghi altrimenti aperti al pubblico, è vietato introdurre cani.

I proprietari o conduttori di locali pubblici (che dovranno applicare agli ingressi degli esercizi — in luogo ben visibile — un cartello a stampa con la scritta «Vietato introdurre cani») sono responsabili delle infrazioni a questa disposizione e punibili con la chiusura dei locali a tempo indeterminato;

3) entro il corrente mese tutti i cani dovranno essere muniti dell'apposita medaglietta, che i proprietari ritireranno nelle ore antimeridiane presso il locale Municipio.

I contravventori alle norme sopra ricordati sono passibili delle penalità previste dal locale Regolamento per l'applicazione della tassa sui cani.

IL PASSAGGIO DEI GIRINI

Oggi — verso le ore 12,20 — transiteranno per la nostra città, i corridori della 12a tappa del giro ciclistico d'Italia.

Pure quest'anno Cormòns avrà il piacere di salutare i baldi girini, che percorreranno il viale Venezia Giulia, viale Roma, via Gorizia per lasciare la città al sottopassaggio ferroviario.

L'organizzazione è stata affidata al collega Manescalchi della «Gazzetta dello Sport», unitamente ai soci del Dopolavoro cormonese.

NOMINA MERITATA

Il prof. Giovanni Ferrari Bravo, che con tanta competenza dirige la locale scuola del lavoro, è stato nominato dal Ministero dell'Economia Nazion., membro della Commissione per gli esami di concorso a capi officina, che si terranno in Roma nella prima quindicina di giugno.

Congratulazioni vivissime.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 1 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750,00	749.72	750.74
Pressione al mare	760.56	759 97	761.12
Temperatura	23·1	28·8	23.0
Umidità (0-100	63	70	72
Vento Direzione	SE	NNE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	3	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29,4

Temperatura minima: 17,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: sull'Europa orient.

Pressione minima: sull'Europa occidentale e centrale

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — La depressione del golfo di Guascogna ha spostato il suo centro sulla Francia e interessa tutta l'Europa centrale ed occidentale. Una saccatura che dalla depressione europea si protende sull'alto Tirreno, manterrà ancora il tempo variabile sul Piemonte, sulla Lombardia, sulla Liguria e la Sardegna, con annuvolamenti frequenti e qualche pioggia. Sul resto d'Italia cielo in prevalenza sereno, venti sciroccali moderati sul bacino Tirrenico fra nord e levante sulle regioni settentrionali e sull'Adriatico. La temperatura si manterrà elevata. Mare ovunque mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 31	MILANO 1	TRIESTE 31	TRIESTE 1
Rend. 3.50 %	64.50	64.90	63.50	63.50
Consol. 5 %	77.75	77.85	77.55	77.70
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.80	62.80
Francia	71.15	71.22	71.20	71.15
Svizzera	349.50	349.50	349.50	350.—
Londra	88.25	88.30	88.20	88.20
New York	18.18	18.18	18.15	18.15
Berlino	430.75	431.25	430.—	429.50
Vienna	256.—	255.50	255.50	255.75
Romania	11.—	11.—	10.65	11.—
Belgio	252.50	252.50	250.50	250.50
Spagna	318.50	318.25	317 50	318.50
Praga	53.90	54.—	53.70	53.75
Ungheria	317.—	317.—	316.50	317.50
Albania	352.50	352.—	351.50	352.—
Jugoslavia	32.25	32.—	32.—	31.95
Grecia	—.—	—.—	23.90	23.90

CRONACA UDINESE

L'insediamento del Direttorio Federale
La cerimonia odierna in Castello

Oggi, alle ore 11, come già abbiamo annunciato, nello storico salone del Castello si svolgerà, in forma solenne, la cerimonia dell' insediamento del Direttorio Federale del F. N. F. per la nostra Provincia, la cui nomina è stata recentemente ratificata dal Segretario Generale del Partito.

Interverranno l' Ill.mo signor Prefetto comm. Iraci in rappresentanza del Governo Nazionale, il generale Vernè comandante la V[a] Zona della M. V. S. N. le autorità cittadine e tutti i Segretari politici e Podestà della Provincia.

Al Direttorio Federale, cui il Segretario Generale del Partito ha affidato l'onere e l'alto onore di guidare il Fascismo friulano verso quelle fulgide mete che le gloriose tradizioni gli assegnano, il « Giornale del Friuli », con immutata fede fascista, porge il cordiale e deferente suo saluto. Il veramente fascistico stato di servizio dei componenti il nuovo Direttorio Federale, la loro intelligente e devota attività all' Idea, sono i migliori auspici per una sempre più salda e più fiorente compagine del Fascismo Friulano, opera questa così felicemente e con tanto fervore intrapresa dal Segretario Federale on. Zimolo.

Fervono i preparativi
per le cerimonie di domenica

Il Comitato esecutivo e i sottocomitati per le solenni cerimonie di domenica dimostrano una attività meravigliosa. I preparativi si susseguono e tutto fa prevedere che la giornata sarà indimenticabile.

Ieri, il R. Prefetto comm. Iraci, il Podestà on. Russo e il Colonnello dei R.R. C.C. co. Scribani-Rossi, accolti dal signor Vittorio Marcovich e da altri membri del Comitato, hanno visitato il Tempietto ammirando i meravigliosi lavori d'arte e compiacendosi per l'opera veramente pregevole e degna del grande significato.

Ieri sera è stata fatta una prova della illuminazione delle Logge, che produsse ottimo effetto.

***

La Sezione Combattenti invita tutti i soci a presenziare alla cerimonia del 5 corrente per l' inaugurazione del Parco della Rimembranza e del Pantheon dei Caduti in guerra.

Nessuno dovrà mancare.

I Combattenti interverranno in abito borghese con le decorazioni.

***

Il Presidente dell'Associazione Finanzieri in congedo, invita tutti i soci a presentarsi, alle ore 8.30 del giorno 5 giugno, alla propria sede per prendere parte alle cerimonie già annunziate dai giornali cittadini.

Festa del Fiore
Disposizioni per le frazioni

Il Sottocomitato per la raccolta e la vendita dei Fiori, ha ritenuto opportuno costituire nelle frazioni della Città singoli sottocomitati per l'organizzazione locale della «Festa del Fiore».

In un'adunanza tenutasi ieri presso la sede del Comitato Provinciale vennero designate le persone che a S. Osvaldo, a S. Gottardo, ai Rizzi, a Cormor, a Paderno ed a Cussignacco, assumeranno la iniziativa con modalità che nei singoli luoghi saranno ritenute più opportune.

Un appello alle patronesse

La Presidente del Sottocomitato per la raccolta e la vendita dei fiori, co. Amalia della Porta, ha diramato alle Signore Patronesse di Udine un vibrante appello con cui si chiede:

di raccogliere dalla beneficenza larghi contributi che dovranno servire ad incrementare delle Istituzioni antitubercolari già esistenti in Friuli ed a crearne di nuove (sanatori, preventori, tubercolosari, dispensari ecc.) a vantaggio degli ammalati poveri, dei predisposti e a difesa dei sani;

di richiamare l'attenzione del pubblico sul grave problema della tubercolosi e diffondere in ogni classe sociale la conoscenza delle norme igieniche più indispensabili per lottare contro le insidie del terribile morbo.

Le Signore Patronesse della Beneficenza Udinese, che l'anno passato hanno contribuito al brillante risultato della manifestazione, vorranno certo contribuire con eguale generosità a favore di queste opera di pietà umana e di progresso civile.

I fiori dovranno essere inviati nella mattina di sabato 4 giugno e nella mattina di domenica 5 giugno, al Palazzo Bartolini, sede della Biblioteca Comunale.

***

Oggi, alle ore 17.30, nel Palazzo della Deputazione Provinciale (Piazza Patriarcato), avrà luogo la seduta per la formazione delle squadre che parteciperanno alla « Festa del Fiore ». Chi, pur non avendo ricevuto alcun preavviso, o pure non appartenendo ad alcun Istituto scolastico cittadino, intendesse prestare l'opera sua al Comitato Ordinatore della « Giornata Antitubercolare » è invitato a intervenirvi.

Per il collocamento di mano d'opera

L'art. 23 della Carta del Lavoro relativo alle funzioni dell' Ufficio di Collocamento, dice:

« L' Ufficio di Collocamento a base paritetica è sotto il controllo degli organi corporativi. I datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere i lavoranti iscritti a detti Uffici e hanno facoltà di scelta nell'ambito degli iscritti, dando la precedenza agli iscritti al Partito, ai Sindacati Fascisti, secondo la loro anzianità d' iscrizione ».

Pertanto i signori datori di lavoro sono invitati a rivolgersi per l'assunzione della mano d'opera all' Ufficio di Collocamento del Patronato Nazionale sito in Udine, via della Prefettura 10, che, retto a base paritaria con principi informatori medesimi a quelli contemplati dalla Carta del Lavoro, è l'unico Ente autorizzato a compiere le funzioni del collocamento di mano d'opera e d' impiego.

Confidiamo in una schietta sincera e proficua opera di collaborazione dando così prova di disciplina senza attendere le imposizioni di legge.

Due Giugno

Fu una triste giornata quella del 2 giugno 1882; per tutta l' Italia corse la dolorosa notizia: Garibaldi è morto nella sua isola di Caprera.

Con Giuseppe Garibaldi spariva dalla scena del mondo l'ultimo dei quattro numi tutelari del Risorgimento italiano: Cavour morto il 6 giugno 1861, Giuseppe Mazzini morto il 10 marzo 1872, Vittorio Emanuele II morto il 9 gennaio 1878 lo avevano preceduto.

E difatti, dopo la morte di Garibaldi, con la Triplice Alleanza comincia quel nefando periodo di umiliazioni che tentava di spegnere ogni più nobile sentimento nell'animo degli italiani, dando invece vita al socialismo bottegaio e antipatriottico.

Ma la spedizione di Tripoli e più ancora gli avvenimenti dell'estate 1914 fecero divampare quei sentimenti del più puro patriottismo, che invano si era tentato di soffocare.

La commemorazione della partenza dei Mille da Quarto (5 maggio) fu il grido della volontà popolare che precedette e in certo modo impose la successiva dichiarazione ufficiale di guerra.

La voce che veniva dalla tomba di Caprera e «accendeva a egregie cose il forte animo» degli italiani, aveva trionfato della vigliaccheria e dello scetticismo.

Il ricordo dei Grandi fattori del Risorgimento nazionale, il ritorno ai loro ammonimenti sarà sempre la fortuna d' Italia.

Università popolare
La gita a Conegliano Veneto rimandata

Contrariamente a quanto era stato annunciato, la gita annuale di chiusura di questa Università Popolare, che doveva aver luogo il 5 corrente, è stata invece rimandata alla domenica prossima 12 giugno.

I gitanti partiranno da Udine con un treno speciale alle ore 13, unendosi ai gruppi in costume provenienti dalla Carnia, dal Tarvisiano ed al Coro « Città di Udine ».

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno la colazione ecc. non è di L. 55, come era stato annunciato, bensì di L. 45.

Le iscrizioni alla gita si ricevono presso la Segreteria dell' Università Popolare (Palazzo Bartolini, 3) verso pagamento della quota, ritirando la tessera ferroviaria, e si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 10 corrente.

Commemorazione di L. Van Beethoven

Ricordiamo che sabato 4 corrente avrà luogo la chiusura dell'anno scolastico con la conferenza del dott. prof. Enrico Morpurgo, il quale terrà la commemorazione di L. Van Beethoven.

Tale conferenza sarà corredata da esecuzioni musicali dei signori rag. Armando Basevi (violino), rag. Arturo Basevi (violoncello), dott. Giuseppe Castellani (violino) e ing. Luigi Montini-Zimolo (viola).

Per questa serata di eccezionale importanza i biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci in piazza XX Settembre, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico al prezzo di L. ' e di L. 5 per i non soci.

Il provento della serata sarà devoluto a vantaggio della « Festa del Fiore ».

Accogli il fiore che ti offre il Consorzio antitubercolare; tu concorri a salvare una vita che soffre.

Listino quindicinale dei prezzi obbligatori di minuta vendita

Il Municipio comunica:

In conformità delle decisioni prese dalla Commissione Camerale incaricata della formazione del listino dei prezzi all' ingrosso di alcuni generi di più largo consumo, anche il bollettino dei prezzi di minuta vendita, avente carattere di obbligatorietà, sarà formato ogni quindici giorni.

Pertanto i prezzi del bollettino del 27 maggio u. s. si intendono in vigore a tutto il 12 corrente.

La prossima seduta della Commissione Annonaria Comunale avrà luogo il giorno 10 corrente alle ore 15 presso la Sede Comunale.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Giovanna Ria-Comar-Filipponi:

Hanno versato lire 10: Tonini cav. Pier Ernesto — Zanuttini cav. avv. Secondo — Angelo Pagani.

Hanno versato lire 5: Ilio Petronio — Vittorio Mambrini — Benedetto Beltrame — Carlo Zanuttini — Gildo Cautero — Aurelio Tavano — cav. uff. dr. Virginio Doretti — cav. Emilio Doretti — cav. rag. Maurizio Scoccimarro — Erminio Quain — cav. Antonio Marin — Enrico Boschian — Attilio Travagini — Angelo Bottos — Alberto Modotti.

Totale L. 325 (continua).

All'Accademia di Udine
Le importanti letture dei Professori Ragni e Battistella

Ieri sera è seguita un' importate adunanza della secolare Accademia di Udine, con numeroso intervento di soci e di pubblico, tra cui parecchie gentili signorine.

Il socio corrispondente prof. Ragni ha riferito intorno a « Tre novelle del Boccaccio secondo la lezione inedita di un codice udinese, del Quattrocento » esistente nella Civica Biblioteca, tenendo viva l'attenzione dell' uditorio, grazie alla notevole competenza e al suo brio, malgrado l'aridità dell'argomento. Egli ha dato lettura anche di una novella del grande prosatore, confermando anche la sua fama di efficace dicitore. Egli ha chiuso manifestando la sua ammirazione per il Bocaccio, del quale or è qualche mese, all' Università popolare, illustrò con successo la novella di Madonna Dionora Udinese. La lettura è stata accolta da vivi applausi.

***

Il socio onorario prof. Battistella ha recato quindi un nuovo contributo sulla famiglia, e sulla vita privata di Giovanni da Udine, valendosi di sette fascicoletti e di un quaderno, offerti alla Biblioteca dal compianto conte Luigi Frangipane, nei quali il celebre artista aveva segnato con rara diligenza gli incassi e le spese, intramezzando le annotazioni con notizie preziose riferentisi ai avvenimenti della sua vita. Giovanni da Udine, per chi noi sapesse, si rivelò un amministratore assai avveduto, il quale riuscì, con la costanza, e con la parsimonia, a mettere insieme un patrimonio rilevante per i suoi tempi. Dalle citazioni, fatte dal prof. Battistella con insuperabile abilità, evitando la noia nel pubblico, è risultato — fra l'altro — come Giovanni da Udine, oltre a lavori di mole, abbia dipinto anche una quantità di gonfaloni, pennoni, bandiere per la città di Roma, purtroppo ora dispersi o consunti dal tempo.

Anche questa seconda lettura ha riscosso gli applausi degli intervenuti, i quali avranno potuto notare come la secolare Accademia di Udine dia prova di efficace attività, trattando dei più svariati e interessanti argomenti.

Il passaggio dei girini
L'arrivo sul viale Venezia

Oggi, dunque, gli atleti che hanno intrapreso la lotta per il XV Giro d' Italia transiteranno per la nostra città dalle ore 10.45 circa in poi, per la circonvallazione nord, provenienti da Treviso e diretti a Trieste, meta della tredicesima tappa.

Essi percorreranno: viale Venezia, viale Ledra, viale S. Daniele, via Gorizia e via Cividale.

Udine che fu tappa di questa corsa nel 1912 e lo scorso anno, oggi vedrà soltanto sfilare questi rudi pedalatori che da diciannove giorni attraverso la pianura, l'Appennino, la riviera e le Alpi si contendono un primato.

Lode ai superstiti che Milano domenica accoglierà in un tripudio di gloria sportiva.

Il Dopolavoro Sportivo Udinese, come il passato dei suoi uomini richiede, è presente pei girini.

Esso infatti ha organizzato il passaggio in modo perfetto e sul Viale Venezia porrà il traguardo per i premi che il Podesà on. Russo ha messo a disposizione e che verranno ripartiti fra il primo assoluto, il primo Milite e il primo diseredato.

Ospizio Marino Friulano
Altri bimbi partiti per il mare

Iermattina, col diretto delle sette, è partito un terzo scaglione di bimbi inviato — nella corrente stagione — alla cura balneare dall'Ospizio Marino Friulano.

Ben 200 fanciulli dell' intera provincia sono stati ammessi a questo turno, e godranno del benefico soggiorno alla spiaggia di Riccione per un periodo minimo di un mese e mezzo. Dei piccoli infermi, una metà circa erano figli di Caduti, accolti alla cura per incarico ed a spese del benemerito Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

Alla partenza dalla nostra stazione, che si effettuò col massimo ordine, assistevano il Presidente dott. Umberto Grillo e il vice presidente prof. Enrico Morpurgo.

La comitiva era accompagnata e vigilata fino a destinazione dalle maestre signorine Margherita Faletti, Ester Rossi, Elvira Colmen, Maria Moretti; gli orfani di guerra erano scortati dal Medico Provinciale aggiunto dott. Piperata e dal signor Parussini.

Una utile iniziativa
per gli Artigiani ed i piccoli Industriali

L' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro allo scopo di concorrere alla elevazione tecnica e culturale dei piccoli industriali, coll'oblazione del gr. uff. ing. Beppe Ravà, Presidente dell' Ente Nazionale per le Piccole Industrie di Roma, ha costituito una « Biblioteca Ambulante » per la Regione Veneta, iniziando l'azione da Udine in collaborazione col Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

Tale Biblioteca è dotata di una numerosa serie di manuali utili ed interessanti ogni genere d' industria, arti e mestieri, di libri di vario genere, disegni, tavole, ecc. ed è messa a disposizione degli interessati presso la Segreteria del Comitato Friulano per la Piccole Industrie in Piazza Vittorio Emanuele, Loggia San Giovanni N. 5, dalle ore 16 alle 18 dei giorni feriali.

Elargizione per lo Statuto
ai vecchi Veterani e Reduci

I Soci e Vedove di Soci disagiati del Sodalizio Friulano Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie riceveranno la consueta elargizione in ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, presentandosi il giorno di sabato 4 giugno dalle ore 9 alle 11, alla sede sociale, via Beato Odorico da Pordenone, 1.

La grandiosa festa di domenica
nelle Grotte di Postumia

Domenica prossima, festa di Pentecoste, avrà luogo, come annunciato, la grandiosa tradizionale festa pubblica nelle Grotte di Postumia. E' inutile dire che la festa verrà tenuta con qualunque tempo, tanto nelle Grotte non piove e si è sicuri di tutte le intemperie. Dalla stazione ferroviaria poi, fino alle Grotte funzionerà un perfetto servizio di autocorriere sufficienti anche per 30.000 persone.

Nelle Grotte i lavori di adattamento sono ormai ultimati e quest'anno essi si mostreranno al pubblico in una veste quanto mai attraente e con una ricchezza di luce tale da far impallidire il sole, che, sicuramente brillerà all'esterno quasi a richiamare, geloso, i fortunati mortali che potranno ammirare le bellezze non più nascoste di questo imponente fenomeno naturale. Basti dire che le Grotte, in quel giorno, verranno illuminate da ben 15.000 lampadine elettriche per un totale di L. 1.250.000 candele luce. Illuminazione colossale e non mai raggiunta in imprese del genere.

12 treni speciali per le Grotte di Postumia in occasione della grande sagra sotterranea.

Il 5 giugno prossimo, domenica di Pentecoste e Festa dello Statuto, saranno effettuati 12 treni speciali dai capoluoghi delle Tre Venezie con il 50 per cento di riduzione sul prezzo normale dei biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte.

Il treno speciale che partirà da Udine alle ore 6.50, toccherà Buttrio alle ore 7 — Manzano alle ore 7.10 — S. Giovanni di Manzano alle ore 7.15 — Cormons alle ore 7.22 — Capriva alle ore 7.30 — Mossa alle ore 7.41 — Lucinico alle ore 7.40 — Gorizia alle ore 7.50 e sarà a Postumia alle ore 11.22, giusto in tempo cioè per assistere all' inizio della festa.

La partenza da Postumia del treno speciale avrà alle ore 17.30, dando così modo a tutti di ammirare il più comodamente possibile le impareggiabili bellezze di questa grande nostra meraviglia.

I biglietti di andata e ritorno col 50 per cento di riduzione per i treni speciali ed anche per i treni ordinari e diretti, potranno essere acquistati a tutto 5 giugno alla Biglietteria della Stazione ed all' ufficio Viaggi E. N. I. T. di via Aquileia.

Detti biglietti hanno una validità di 5 giorni e danno diritto ad effettuare 5 fermate intermedie lungo il percorso.

Per coloro che non potessero o non volessero visitare le Grotte nel giorno dei festeggiamenti, si avverte che la riduzione del 50 per cento avrà valore dal 1. al 10 giugno da tutte le Stazioni delle Tre Venezie.

Per le altre regioni del Regno avrà sempre valore la riduzione del 30 per cento concessa fino a tutto il 30 settembre prossimo venturo.

Norme per gli Automobilisti

Per norma di chi intende recarsi in automobile a Postumia, per visitarvi quelle celebri Grotte in occasione della grandiosa festa che avrà luogo domenica prossima, 5 giugno, festa di Pentecoste, è bene avvertire che le automobili, arrivate all' ingresso delle Grotte, dovranno collocarsi in fila ordinata sul lato sinistro della strada e sullo spiazzo esistente a destra, nelle vicinanze della palazzina della Direzione.

Alle automobili sarà assolutamente vietato di soffermarsi davanti allo scalone di accesso al piazzale esterno delle Grotte e di entrare nello stesso attraverso la rampa.

Il marciapiedi del viale delle Grotte dovrà essere lasciato libero ai pedoni.

I motociclisti e le biciclette potranno essere depositati nel recinto esistente sul piazzale delle Grotte. Nell'attraversare quest' ultimo però dovranno essere condotti a mano.

La velocità degli autoveicoli, durante il percorso in città, non dovrà superare i chilometri sei.

Non dimenticate che la forza della Nazione risiede nella salute dei suoi cittadini.

Mare Nostrum

Preannunciata da una vistosa reclame, è stata ieri sera, con notevole successo, presentata agli udinesi la film « Mare nostrum », tratta dal romanzo di Blasco Ibanez mercè i capitali della Metro Goldwin Mayer Films e l'acutissima direzione artistica del Grande Rex Ingram.

Certo il possente dramma a sfondo realistico, sortito dal cervello del fervido scrittore spagnolo, ha già di per sè, nelle pagine del libro, tutte le doti necessarie per avvincere il lettore e per fare dell'opera un popolare romanzo al quale non mancarono e non mancheranno legioni e legioni di lettori; ma il dramma tradotto sullo schermo da una realizzazione ideale, dà modo in un tempo brevissimo — o facendoci intravvedere quanto non è possibile riportare per evidenti ragioni nel film — di respirare sia pure in un attimo tosto sorpassato, l'alito dell'arte magnifica dell' Ibanez e quella interpretativa veramente eccezionale dovuta all' Ingram, che è il più popolare forse fra i « metteurs en scene ».

I quadri si susseguono uno più interessante dell'altro, magnificamente fissati dal colpo d'occhio dell'artista e dalla bravura di abilissimi operatori. Le vicende della spia, causa involontaria della infelicità dell'uomo che essa ha amato e che ormai non potrà più rivedere, troncandosi la vita della bella avventuriera sotto la fucileria di un plotone di esecuzione, mentre l'amato scenderà nel gorgo del mare che fu percorso in tutti i sensi dai membri della sua stirpe di marinai, destano il più vivo interesse e la più viva commozione. Vi sono momenti in cui lo spettatore dimentica quasi di essere seduto in una poltroncina del cinematografo, talmente la passione che agita i personaggi del romanzo sanno presentare, mettendolo a nudo, il tormento della propria anima.

Fra tutti grandeggiano due quadri di grande valore artistico: il primo e l'ultimo del « film ».

La chiusura della Mostra d'arte e la Giornata friulana di Conegliano rinviate al 12 giugno

Con alto e squisito senso di deferenza e di patriottismo, la Presidenza della Mostra d'Arte ed il Comitato cittadino di Conegliano hanno voluto che l'attesissima manifestazione friulana, indetta in quella città per domenica p. v., fosse rinviata alla domenica successiva, 12 giugno (protraendo in tal modo la chiusura della Mostra già fissata al 7 corrente); e ciò perchè il rito d'amore e di riconoscenza che la città di Udine tributerà il 5 giugno p. v. alla memoria dei suoi gloriosi Caduti abbia a svolgersi con più largo concorso di pubblico e in un giorno particolarmente dedicato al raccoglimento austero.

Il programma della giornata friulana, alla quale, per le adesioni a tutt'oggi pervenute, accorreranno persone da ogni dove (numerose comitive hanno ormai preannunziato l'arrivo da Venezia, da dove giungerà l'intera colonia friulana, da Trieste, da Treviso, da Padova e persino da Rovigo), rimane invariato. Un'unica modificazione resa indispensabile dalla materiale impossibilità di accogliere in Teatro tutti gli spettatori consisterà nel dare il concerto vocale del coro «Città di Udine» e nell'eseguire le danze nella Piazza G. B. Cima, tutta lastricata in pietra e tutta chiusa di belle case in stile veneziano, la cui acustica perfetta è stata consacrata da un memorabile concerto tenuto lo scorso anno dalla società corale «Euterpe» di Venezia. E un altro particolare segnerà la friulanità della [illegible]a di canti e di colori; ad esecuzione finita, si svolgerà per due ore un publico ballo in piazza, questa sarà tutta illuminata alla veneziana; mentre, alla partenza degli ospiti, una suporba visione apparirà dall'alto del colle per il finto incendio del castello, ottenuto con uci di bengala.

Il Comitato cittadino di Conegliano riunitosi ieri sera, sotto la presidenza dell'on. Michelangelo Zimolo e presenti pure molti nostri comprovinciali residenti nella veneta cittadina, deliberò di accogliere le rappresentanze del Friuli in forma ufficiale e solenne.

Il Podestà generale Garrone, come abbiamo annunciato, estenderà un particolare invito alle maggiori autorità della Provincia di Udine e di Treviso, mentre vibranti manifesti di saluto pubblicheranno il Podestà stesso, il Comitato cittadino ed il Comitato Friulano.

La Giornata nostra resterà così incancellabile nel ricordo della gentile Conegliano che il Duce definì recentemente, quasi ad esaltarne le caratteristiche più salienti: «bellissima e graziosissima».

Iscrizioni alla gita

Le iscrizioni alla gita si ricevono presso la segreteria della Federazione Fascista Industria e Commercio (Piazza del Duomo 1) Udine e presso la Segreteria dell'Università Popolare (Palazzo Bartolini 3) Udine.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di lire 25. Tutti possono usufruire del treno speciale compresi i viaggiatori delle stazioni intermedie fra Udine e Sacile i quali saliranno nei rispettivi paesi.

Il treno speciale partirà da Udine alle ore 13 del 12 giugno, in tempo utile, quindi, perchè tutti coloro che provengono da altre linee possano comodamente usufruirne.

Potrai godere con gioia della tua salute, se darai aiuto a quella degli altri.

Per le Piccole Industrie

Concorso per oggetti artistici con premi per 60 mila lire

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, con sede in Roma, Piazza Cavour, 34, in pieno accordo con la Confederazione Fascista dell'Industria e con la Federazione Autonoma Fascista delle Comunità Artigiane, bandisce «undici concorsi» con il preciso scopo di intensificare la cooperazione fra artisti e artigiani, di ricondurre le arti del mobilio e della decorazione a risolvere problemi inerenti alla pratica della vita e di contribuire alla formazione di uno stile italiano moderno nelle arti decorative.

Il primo gruppo comprende oggetti destinati alle classi popolari e cioè: a) concorso per una «culla», premio lire 4000; b) concorso per una «credenza in legno», premio L. 5000.

Il secondo gruppo comprende oggetti destinati al medio ceto e cioè: c) concorso per un «servizio da tavola», premio L. 7000; d) concorso per una «lampada da scrivania», premio L. 4000.

Il terzo gruppo comprende oggetti che abbiano carattere di notevole raffinatezza e cioè: e) concorso per una «coperta da letto», premio L. 4000; f) concorso per un «tappeto da terra», premio L. 4000; f) concorso per un «tavolo da toeletta», premio L. 6000.

Il quarto gruppo prospetta problemi artistici che richiedono in chi li affronta particolari qualità di competenza tecnica di ingegnosità inventiva e cioè: h) concorso per un «oggetto in alabastro», premio L. 4000; i) concorso per «oggetti di uso comune nell'arredamento della casa», due premi da L. 3000 ciascuno.

Il quinto gruppo comprende tre oggetti sacri attinenti al Culto e cioè: l) concorso per un «calice da messa», una «pisside» ed un «ostensorio», premio L. 7000.

Gli oggetti dovranno pervenire alla Segreteria della III Mostra Internazionale delle Arti Decorative di Monza — Villa Reale — non più tardi delle ore 20 del 5 giugno 1927.

Per la partecipazione a tali concorsi è necessario l'osservanza di precise norme contenute nel «Bando dei Concorsi per Oggetti Artistici» che è a disposizione presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di S. Giovanni).

Per qualsiasi spiegazione in proposito e per l'eventuale invio del Bando dei Concorsi, gli interessati sono pregati di rivolgersi presso la Segreteria stessa nelle ore di ufficio.

Gravissimo scontro di una moto contro un camion

Ieri sera, alle ore 18, fu accolto di urgenza all'Ospedale civile l'agente viaggiatore Domenico Drigani fu Costantino, di anni 40, abitante in via Buttrio. Il dott. Tomadoni che lo visitò e lo fece accogliere, gli riscontrò ferite lacero-contuse alla regione fronto-parietale sinistra, ferite multiple alle mani e al ginocchio destro; la prognosi è riservata. Il Drigani, mentre transitava per via Udine con la motocicletta, si scontrò con un camion e fu sbalzato a terra.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Carne alla genovese - Contorno.

Per il Tempio monumentale ai Caduti d'Italia

Il Commissario Prefettizio dell'Amministrazione provinciale, cav. uff. Oriolo, ha inviato, con una vibrante lettera, la sua adesione all'iniziativa per il Tempio monumentale che sorge in Udine in memoria dei Caduti d'Italia.

Diamo un nuovo elenco di doni pervenuti al Comitato per la Fiera di Beneficenza da tenersi nei giorni 10, 11 e 12 luglio p. v.:

Orologio «Ancora» d'argento dalla Ditta Buzzetti e Moiraghi di Milano — 25 bottiglie Mignon Strega dalla Ditta Alberti di Benevento — 6 bellissime guantiere dai Fratelli Santini di Ferrara — Dre macchine Gilesse Cinzano Torino — Pacco scatole amido dalla Ditta Bovisa Milano — Due maglie di lana e cappellini per bambine dalla fabbrica Mauprivez di Milano — Dentrifici, profumerie Milani, Verona — da Sutrio una forma di formaggio — da Forgaria, diversi campioni dei prodotti della Latteria — Kg. 50 sapone «Lo Faro» Genova — Bottiglie Cognar all'Uovo specialità della Ditta Pfeifer e figli di Trieste — Assortimento pennali, matite ecc. dalla Ditta E. Granelli e C. di Milano — Bicicletta dal signor Rodolfo Tonizzo.

Offerte in denaro: dott. Venanzio e signora Maria Pirona L. 1000 — Pettoello Antonio di Flaibano, 3 — Buccalatte Giuseppe e signora di Napoli, 50 — D. Covassi parroco di Reana del Roiale, 50 — Pietro Driussi, 50 — Pietro Gorizizzo di Sammardenchia di Pozzuolo, 10 — Presidente Latteria di Grions, 20 — Presidente Latteria di Campoformido, 20 — Maria Marzoni, 50 — Latteria di Fraelacco, 20 — Sircana, 25 — cav. Pietro Fantoni, 200, in occasione delle nozze auspicatisime della figlia Irene con il dr. Aldo Bernardis medico di Venzone — Calligaris Simeone, 50 — Lirussi Geremia di Colugna, 10 — Degano Luigi di Pasian di Prato, 15 — Elisa Trevisan L. 100 per onorare la memoria del dott. Carlo Francesco Trevisan morto in guerra il 20 agosto 1915 — Mizzau Roma, 10, in onore di S. Teresa del Bambin Gesù — Burra Enrico, 25 — Toneatti Valentino di Flambro, 2 — Tamburlini di Amaro, 10 — Vincenzo Liccaro, 50 — Vendruscolo, 100 — Mossenta Raimondo, 20 — Pittini Luciano, 3 — Popesso Egidio di Marano, 5 — Popesso Francesco e moglie di Marano, 5 — Ida Pasquotti Fabris, 25 — co. Davide di Sammardenchia, 15 — cav. Emilio Toscani, L. 100 — Vida Maria, 25 — D. Facci parroco di Muzzana, 50 — Novelli Italia e Morelli Ermenegilda di Villaorba, 10 — Romatti Pietro e moglie Angelina di Carpeneto per onorare la memoria dei due figli Giovanni e Gelindo caduti in guerra, 5 — Sezione Combattenti di Salt L. 10 — Cattarossi Tarcisio Presidente della Sezione Combattenti di Salt, 10 — Driussi Vittorio di Udine, 20 — Driussi Leonardo, 5 — Canciani Alessandro, 5 — Polo Vittorio, 10 — Pravisani Giuseppina, 20 — Della Vedova Giovanni di Flaibano, 5 — maggiore De Laurentis L. 25 — Silvestri, 3 — Dorina Molini per cartoline, 89 — Clocchiatti Pio di Tavagnacco, 10 — Petri Anna di Sammardenchia, 10 — Petri Anna ved. Fasano, 5 — Piccoli Teresa Gallerian, 10 — Gobitti Ernesto di S. Caterina, 25 — Ellero Giorgio, 20 — Anna Plebani, 10 — Bizzi Raimondo e Goia Elsa in occasione del loro matrimonio, 25 — Chiandussi di Carpeneto, 3 — Nazzi Antonio di Sammardenchia, 10 — Per diversi vaglia, 182 — Concina Maria di Paderno, 10 — Sabbadini Ferruccio, 100 — Spaccagrani Silvio di Moimacco, 25 — Milanese Cirto nel giorno della sua prima comunione, 15 — Perselio di Carpeneto, 10 — Merlino Pina, 2 — N. N., 50 in memoria di Lelio Michelini — Zanetti, 5 — Splendic, 15 — Pagavini Luigi e Ada, 200 — cav. Arturo Bosetti, 100 — comm. Biavaschi, 50.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Compagnia "Città di Udine,,

Con una serata che si preannunzia molto interessante, la Compagnia «Città di Udine», che da oltre un anno non rivediamo alla ribalta cittadina, nonostante l'attività dei valenti filodrammatici che in tutti i centri più notevoli della Provincia hanno avuto modo di farsi applaudire, si presenterà nuovamente sabato sera al giudizio degli udinesi. La vecchia e si può ben dire gloriosa compagine che durante tanti anni ha saputo resistere a tutti gli alti e bassi della situazione filodrammatica cittadina, ha ritrovato finalmente il palcoscenico del Sociale ed è certo che la sua produzione, che oltre a segnare una viva attesa nel campo dei dilettanti deve interessare anche tutto il pubblico, confermerà i precedenti giudizi.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri).

Due giovinastri colpevoli di rapina processati per direttissima

Severe condanne

Il fatto di cronaca fu a suo tempo riferito. La notte del 23 maggio il muratore Virginio Vilgili fu Giulio, di anni 39 di Passons, denunciò di essere stato aggredito da due giovanotti in via della Faula e derubato della bicicletta, dell'orologio di metallo e del portafogli con 30 lire circa.

Le ricerche compiute dai Carabinieri di via Gemona valsero l'identificazione e l'arresto dei rapinatori. Essi sono Sergio Giacomini di anni 23 facchino abitante in via Mantica e Luigi Periz di Pietro di anni 17 carrettiere abitante in via A. L. Moro.

Contoro sono comparsi ieri per direttissima dinanzi ai Giudici.

Il Tribunale condannò il Giacomini ad anni 3 di reclusione aumentata da un sesto di segregazione cellulare continua; il Periz a un anno di reclusione.

Il processo dei tipografi in sede d'appello

Con sentenza del Pretore di Udine in data 28 febbraio 1927 cinquantasei tipografi della città furono assolti perchè il fatto loro attribuito non costituiva reato, dall'imputazione di astensione dal lavoro per ottenere diversi patti di lavoro, effettuata il 29 settembre 1926. Contro questa sentenza si appellò il P. M. e ieri si svolse in Tribunale la conseguente discussione.

Il Tribunale ha ritenuto colpevoli gli imputati e li ha condannati alla multa per somme varianti dalle 20 alle 30 lire eccetto per il tipografo Francesco De Puppi fu Guido nei confronti del quale si è dichiarato irricevibile l'appello.

A quesi tutti è stato concesso il beneficio della sospensione della pena e della non iscrizione nel casellario.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30. — 15.30 (1) — 18.40 — 20.55. 12.40 — 15 — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale, ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 157

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— No, signore. Mi sarebbe impossibile mandare giù nemmeno un boccone.

— Allora, sedetevi in un canto e aspettate....

— Sì, signore...

Il dottore e Rolando si misero a tavola e il pasto fu a bella posta mandato in lungo sino all'ora di tornare da William Witt.

Finalmente, alle sette e un quarto, saldato il conto, tornarono in Via del Ponte Luigi Filippo.

Gilberto salì solo.

L'americano era un uomo di parola. Presentò al tempo stesso al dottore gli originali che gli erano stati consegnati, e le copie.

— E' prodigioso! — esclamò Gilberto — mi è impossibile distinguere i veri dai falsi!.

— Ho segnato le copie con una crocettina per evitare ogni errore... — rispose William Witt. — Guardate....

E indicò il segno che aveva fatto in margine.

Il dottore diede due biglietti di banca e venne via.

Sceso che fu, porse a Giuliano la busta strappata (con lo stemma dei Vadans) che conteneva i due documenti copiati, e gli disse:

— Rimetterete questa busta nel mobile che avete aperto....

— Sì, signore... e poi, che devo fare?

— Verrete a raggiungerci a Nogent-sur-Marne.

— A che ora?

— Verso le nove.

— Dove ritroverò i signori?

— All'albergo della Stazione — rispose Rolando.

Gilberto riprese a dire:

— E sopratutto non mancate all'appuntamento.... Non tentate di fuggire. Sarebbe la vostra rovina.... Ve l'ho già detto e ve lo ripeto, la vostra unica speranza di salvezza sta nell'obbedienza.

— Signor dottore, sarò esatto....

— Se per caso giungeste prima di noi, aspettateci...

— Sì, signor dottore....

— Andate....

Vandame si allontanò, e Gilberto risalì in vettura col signor di Challins, ordinando al cocchiere di condurli a Nogent-sur-Marne.

Il cameriere di Filippo tornava, a capo basso, verso via d'Assas.

Si sentiva addirittura schiacciato.

Le tenebre accumulate dai due complici erano completamente squarciate...

Tutto era svelato, od almeno quasi tutto, e senza dubbio avrebbero in breve scoperto l'inutile e orribile assassinio commesso a Mortfontaine.

Vandame non conservava nemmeno la ombra dell'energia e della calma che gli erano proprie....

Aveva paura....

Si domandava se non doveva darsi alla fuga malgrado le minaccie del dottore....

Ma fuggire è presto detto !....

— E dove andare?

I suoi mezzi attuali erano meschinissimi, e la polizia lanciata sulle sue tracce lo avrebbe in breve raggiunto...

Il dottore aveva promesso di non consegnarlo in mano ai Tribunali.

Quella promessa costituiva la sua sola speranza. Vi si attaccò come il naufrago si aggrappa ad un avanzo, e pensò che doveva sottomettersi ed eseguire gli ordini ricevuti.

Per conseguenza rientrò in casa del suo padrone; mise nel cassetto del mobile da lui aperto, la busta datagli da Gilberto, richiuse il mobile, uscì dalla palazzina, andò a prendere un fiacre e si fece condurre alla stazione dell'Est dove prese il treno che doveva trasportarlo a Nogent-sur-Marne.

***

Filippo di Garennes e sua madre aspettavano con impazienza la notte per dare il colpo di grazia.

Per tutto il giorno Genovieffa, ricentrandosi in se stessa, per pensare a suo bell'agio agli avvenimenti compiutisi, sembrò immersa in una prostrazione abbastanza completa da far credere alla baronessa che il dottor Loubet avesse forse ragione, e che fosse inutile somministrare un'ultima dose della pozione avvelenata.

Filippo non era del parere di sua madre.

Egli impose la sua volontà e fu convenuto che, come il dì prima, alle undici della sera, Genovieffa avrebbe preso una cucchiaiata della bibita micidiale.

Malgrado il triplice acciaio che corazzava i loro cuori induriti, i due miserabili sul punto di farla finita, provavano una strana commozione che dava loro la febbre e che essi nascondevano l'uno all'altro.

Desinarono silenziosi.

Dopo il pasto, Filippo si mise a leggere i giornali e la baronessa, tanto per parere di far qualcosa, prese un lavoro di ricamo.

Il giovane sarebbe stato impacciatissimo a dire il senso delle linee sulle quali fissava gli occhi.

Una vivissima preoccupazione lo dominava.

— Perchè Rolando non è venuto? — si domandava.

E non poteva rispondersi.

Suonavano le nove e mezzo, quando la vettura che conduceva Gilberto ed il signor di Challins sostava presso la stazione di Nogent-sur-Marne.

Il dottore scese per il primo e si diresse verso il Procuratore della Repubblica che aveva veduto in compagnia del capo della Pubblica Sicurezza e del Giudice Istruttore.

— Ho aderito, come ben vedete, al desiderio espresso nella vostra lettera. — disse il Magistrato stendendogli la mano — siamo qui.

— Ve ne ringrazio con tutta l'anima mia, e non vi pentirete di avere avuto fiducia in me....

— Ci avete promesso molte cose per stasera....

— Manterrò più di quello che ho promesso...

— Adesso però, ho da farvi una preghiera.

— Quale?

— E' quella di continuarmi ad attestare la fiducia di cui mi avete finora onorato, e di lasciarvi dirigere da me...

— Siamo qui per quello... Abdichiamo momentaneamente in mano vostra.

— Devo avvertirvi che sarà necessaria una scalata per entrare in un parco.

— Una scalata! — ripetè il Procuratore della Repubblica oltremodo attonito, e crediamo che il suo stupore non farà meraviglia ad alcuno.

— Essa è indispensabile....

— Ebbene, la faremo..

— Allora, signori, se lo gradite, mettiamoci in cammino.

Rolando aveva ordinato al cocchiere di collocarsi dinanzi al caffè della stazione.

Vandame vi si trovava. Ne uscì.

— Quali sono gli ordini del signor visconte? — domandò con disinvoltura, perchè egli erasi, alla meglio, rialzato il morale per la strada.

— Aspettateci qui...

Il signor di Challins raggiunse il gruppo..

— Il nostro uomo è lì... — disse sottovoce al dottore... — Gli ho comandato d'aspettarci..

— Va bene. Partiamo, signori.

Il cielo era ingombro di nubi.

I nostri personaggi si vedevano appena fra le tenebre.

Camminarono sino in fondo al ponte senza scambiare una parola.

— Siamo ancora lontani dalla meta? — domandò il Capo della Pubblica Sicurezza.

— Fra pochi minuti saremo giunti...

Gilberto guidò i suoi compagni sulla riva, poi dalla parte del luogo dove bisognava scavalcare il muro per entrare nel parco.

(Continua).